

La polemica Il capo della giunta lancia un nuovo appello: non è equo, deve essere riscritto

Il decreto sui debiti non convince la Campania

NAPOLI (cm) - Nuovo appello del governatore campano **Stefano Caldoro** per una modifica del decreto sui debiti della Pubblica Amministrazione improntata a criteri di maggiore equità. "Questo decreto così com'è non va bene - ha ribadito ieri - e va cambiato. Le finalità sono giuste e le condividiamo: bisogna pagare i lavoratori e le imprese devono avere le risorse per non licenziare". Per il presidente sarebbe stato scritto in maniera sbagliata, nel senso che aiuta chi è più ricco di partenza, non chi è più bravo e più virtuoso. "Questo decreto - ha concluso

il governatore campano - e anche alcuni decreti sul federalismo, vanno corretti in termini di equità nei confronti del Mezzogiorno, nella logica meritocratica di dare al più bravo e al più competitivo. Non chiediamo soldi o assistenza non dovuti, ma solo equità. E questo non è un richiamo, ma un lavoro comune che dobbiamo fare come istituzioni locali assieme ai parlamentari del Mezzogiorno per difendere le nostre ragioni".

